



## Parità di genere

L'attivista Emmeline Pankhurst, leader del movimento delle suffragette, parla alla folla a Trafalgar Square, a Londra. ▶



### STORIA

Per secoli le donne hanno subito una condizione di **completa subordinazione all'uomo**. Persino gli illuministi, guidati dagli ideali della ragione e della tolleranza, consideravano la donna incapace di utilizzare il ragionamento astratto e destinata solo alla casa e alla cura dei figli.

All'indomani della Rivoluzione francese, la scrittrice Olimpia de Gouges elaborò la *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina*, mentre in Inghilterra negli stessi anni veniva pubblicata la *Rivendicazione dei diritti della donna* di Mary Wollstonecraft, che segnò l'inizio del **movimento femminista** in quel Paese.

La condizione socioeconomica delle donne rimase, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, di grande disparità. In questo periodo, però, le donne cominciarono a reagire organizzando **movimenti di protesta**, che portavano avanti lotte sempre più incisive. In modo particolare, si distinse il movimento delle **suffragette** nato in Gran Bretagna nel 1869, che chiedeva il **diritto di voto** alle donne. Nonostante i numerosi ostacoli, la protesta femminile fece passi avanti: il primo Paese a introdurre il suffragio universale fu la Nuova Zelanda nel 1893, seguita da altri Stati. In Italia, le donne votarono per la prima volta il 2 giugno 1946 nel Referendum per la scelta tra Repubblica e Monarchia.

Negli **anni Sessanta** del Novecento il movimento femminista da movimento elitario si trasformò in un movimento di massa che dagli Stati Uniti si diffuse anche in Europa. In Italia, negli **anni Settanta**, furono conquistati importanti diritti, come il divorzio, un uguale trattamento lavorativo e la possibilità di ricorrere all'aborto.



Una manifestazione per i diritti delle donne negli anni '70. ▶

ITALIANO

Ottenere la parità di genere significa innanzitutto cambiare un sistema culturale e una mentalità ancora troppo diffusa, che si alimenta grazie a **pregiudizi e stereotipi di genere** secondo cui le donne, ad esempio, sono meno brave a fare determinate cose, mentre la loro natura le ha destinate a farne altre. La televisione, la pubblicità, persino i giocattoli ci abituanano a pensare che esistano “cose da femmine” e “cose da maschi”, provocando un danno anche a questi ultimi, costretti a loro volta a subire stereotipi di genere.

Sono moltissimi i romanzi in cui è possibile esplorare il mondo delle donne, dei soprusi subiti e dei diritti negati, ma anche dei momenti di riscatto e dei successi.

Nell'Ottocento scrittrici come **Jane Austen** e **Charlotte Brontë** hanno scritto grandi classici in cui hanno ritratto figure femminili forti e anticonvenzionali, mentre **Virginia Woolf**, a cavallo tra Otto e Novecento, ha indagato l'universo femminile non solo attraverso i suoi personaggi letterari, ma anche impegnandosi attivamente nella lotta per la parità di genere. Nel celebre saggio **Una stanza tutta per sé** ripercorre una lunga storia di diritti negati alle donne, in particolare l'impossibilità di accedere a un'istruzione superiore e di dedicarsi a professioni intellettuali.

Un altro importantissimo saggio sulla storia della condizione femminile è quello scritto da **Simone de Beauvoir**, **Il secondo sesso**, considerato uno dei testi più importanti del movimento femminista.

In Italia molte scrittrici, come **Sibilla Aleramo**, **Dacia Maraini**, **Elsa Morante**, **Elena Ferrante**, hanno dato voce al punto di vista delle donne, ai loro diritti negati, ai soprusi che possono subire in famiglia, sul lavoro, nei rapporti affettivi.

Altre autrici, invece, hanno messo in guardia dai pericoli nascosti nella società odierna, immaginando inquietanti scenari futuri, come accade ne **Il racconto dell'ancella**, di **Margaret Atwood**, ambientato in un ipotetico futuro prossimo, in cui un regime totalitario sottomette brutalmente le donne, negando loro ogni più elementare diritto.



Virginia Woolf.



Elsa Morante. ▶



## PERCORSI INTERDISCIPLINARI SUGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

5 PARITÀ  
DI GENERE



### Parità di genere

Una manifestazione  
per la parità retributiva  
a New York.



#### GEOGRAFIA

Nei **Paesi in via di sviluppo**, in particolare nell'Africa centro-settentrionale, nei **Paesi mediorientali** e nel **Sudest asiatico**, le donne sono soggette a **pesanti discriminazioni** e ad essere vittime di **soprusi e violenze**. I fattori che rendono la condizione femminile così difficile in molti Paesi sono diversi: antiche tradizioni culturali, convinzioni religiose di stampo estremista, condizioni economiche precarie e forti diseguglianze sociali.

In molti di questi Paesi, le ragazze **non possono scegliere chi sposare** e spesso sono costrette al matrimonio quando sono ancora bambine; esistono poi disumane pratiche tradizionali che prevedono la **mutilazione dei genitali femminili**, vietate dalla legge ma ancora molto esercitate clandestinamente. **Violenze domestiche, abusi sessuali e sfruttamento della prostituzione**, inoltre, sono estremamente diffusi, ma spesso le donne non denunciano, sia perché scoraggiate da sistemi legislativi e giudiziari che non le tutelano sia perché culturalmente abituate a subire senza ribellarsi.

Anche in Italia, purtroppo, le violenze ai danni delle donne sono molto frequenti ed è drammaticamente in crescita il numero dei **femminicidi**, cioè degli omicidi commessi da uomini vicini alla vittima (mariti, ex fidanzati, fratelli...), che uccidono perché convinti di poter disporre della sua vita, proprio perché donna.

Un altro aspetto della disparità di genere riguarda l'accesso al lavoro e il trattamento salariale delle donne, cioè la differenza negli stipendi, il cosiddetto **gender pay gap**. Le donne guadagnano meno non solo nei Paesi in via di sviluppo, ma anche nei Paesi più ricchi, e hanno più difficoltà a raggiungere posizioni lavorative di rilievo.

#### ARTE

#### MUSICA

La **figura femminile** è stata da sempre ispirazione di artisti maschili, sia nelle arti figurative sia nella musica (basti pensare a quelle presenti nell'**opera lirica**, dalla *Carmen* di Bizet alla *Tosca* di Puccini). Diverso è il discorso se guardiamo alle donne come **protagoniste attive** in questi ambiti. Per lungo tempo, infatti, alle donne è stato **impedito di esprimere il proprio talento artistico e musicale**, facendo delle donne compositrici e pittrici delle rare eccezioni (in musica si distinsero, ad esempio, la moglie di Robert Schumann, **Clara Schumann**, mentre nella storia dell'arte possiamo ricordare, tra le altre, **Artemisia Gentileschi**).

È soprattutto nel Novecento che le cose sono cambiate: nomi come **Frida Khalo**, **Georgia O' Keeffe** e **Marina Abramović** hanno segnato la storia dell'arte, mentre la musica leggera, dal jazz al rock, è costellata di grandi artiste (da Ella Fitzgerald a Janis Joplin fino a Madonna e Lady Gaga), che non solo hanno lasciato il segno nell'evoluzione della musica, ma hanno contribuito a **cambiare l'immagine e la concezione del ruolo della donna** nella società contemporanea.

Artemisia Gentileschi,  
*Autoritratto come allegoria  
della Pittura*, 1638-1639.



## SCIENZE

Rita Levi Montalcini. ▶

Come è accaduto in altri campi del sapere, anche **la scienza è stata per secoli preclusa alle donne**. Nell'antichità, fu celebre il caso dell'astronoma, matematica e filosofa greca **Ipazia**, vissuta nel IV secolo e uccisa brutalmente da un gruppo di cristiani in tumulto.

Nel corso dei secoli solo in rarissime occasioni le donne hanno avuto la possibilità di intraprendere studi superiori e di accedere ai laboratori di ricerca.

Nell'Ottocento tra le donne che hanno dato il loro contributo al progresso scientifico si possono ricordare, ad esempio, **Mary Somerville**, che effettuò esperimenti sul magnetismo, **Ada Lovelace**, che lavorò alla macchina analitica (il primo prototipo di computer meccanico), **Annie Scott Dill Maunder**, astronoma e matematica che osservò le macchie solari, e, nel Novecento, **Marie Curie**, che vinse il Nobel per la fisica per i suoi studi sulle radiazioni, la neurologa **Rita Levi Montalcini**, anch'essa Premio Nobel, e l'astrofisica **Margherita Hack**.



## ED. FISICA

La strada verso la parità di genere passa anche attraverso lo sport. Alle donne, infatti, è stato a lungo impedito di **praticare sport al pari degli uomini**. Ancora oggi è così in molti Paesi, ed è persino vietato alle donne **assistere alle competizioni sportive** (solo nell'ottobre del 2019, ad esempio, è stato possibile per le iraniane accedere agli stadi di calcio, anche se accompagnate da un uomo, per le qualificazioni della nazionale ai mondiali).

Anche nei Paesi ricchi, però, sono presenti molte disparità nel trattamento di uomini e donne. Queste ultime, infatti, guadagnano mediamente circa il 30% in meno dei loro colleghi maschi.

Una delle prime attiviste per i diritti delle donne nello sport fu **Alice Milliat**, che creò nel 1917 la "Federazione francese delle società sportive femminili", mentre in Italia, nel 1985, la UISP (Unione Italiana Sport per tutti) propose una **Carta dei diritti delle donne nello sport**, recepita e ampliata in seguito dal Parlamento europeo.

La nazionale di calcio femminile durante i Mondiali del 2019. ▶

